

PROCEDURE E STRUMENTI INTRODOTTI PER GARANTIRE LA QUALITÀ DELL'OPERA E LA SODDISFAZIONE DEI COMMITTENTI

La qualità del progetto sarà perseguita mediante un processo organizzato per fasi successive, fondato sulla conoscenza dell'esistente, sulla verifica delle alternative progettuali e sul coordinamento tra aspetti architettonici, strutturali, funzionali e paesaggistici.

La prima fase riguarderà l'analisi critica della documentazione disponibile: rilievi, fotografie, disegni CAD, modello tridimensionale, relazione storica, programma funzionale e regolamento del concorso. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione della struttura originaria della fornace, delle caratteristiche del forno Hoffmann, del rapporto con la ciminiera e della relazione del complesso con il paesaggio costiero.

Il controllo della qualità sarà articolato attraverso:

- verifica della coerenza della proposta con gli obiettivi del concorso;
- analisi delle caratteristiche storiche e costruttive del manufatto;
- definizione di criteri di conservazione e di intervento minimo;
- confronto tra diverse alternative di rifunzionalizzazione;
- verifica dell'accessibilità e della chiarezza dei percorsi;
- controllo della distribuzione delle funzioni e dei flussi;
- coordinamento tra progetto architettonico, strutture e impianti;
- verifica della reversibilità e riconoscibilità delle nuove opere;
- controllo progressivo degli elaborati grafici e del modello digitale;
- revisioni periodiche interne con il tutor.

La metodologia progettuale sarà orientata a non saturare il manufatto storico con un numero eccessivo di funzioni. La Fornace sarà interpretata come luogo della memoria, dell'incontro e delle attività civiche; gli edifici di servizio potranno accogliere le funzioni tecniche e impiantistiche maggiormente invasive, mentre il parco costiero assorbirà parte dei flussi, delle attività ricreative e degli spazi di sosta. Questa impostazione permette di conservare la leggibilità dei grandi vuoti monumentali e di limitare le trasformazioni permanenti.

Tra gli strumenti operativi saranno impiegati:

- modellazione BIM e tridimensionale;
- disegno CAD bidimensionale;
- analisi delle superfici e del programma funzionale;
- diagrammi dei flussi e delle relazioni tra gli spazi;
- moodboard e repertori di riferimenti progettuali;
- verifiche dimensionali delle funzioni;
- fotoinserimenti e render;
- check-list di controllo degli elaborati;
- revisioni progettuali periodiche;
- sistemi di archiviazione, versionamento e tracciabilità dei documenti.

La verifica qualitativa riguarderà non soltanto la correttezza tecnica, ma anche la capacità della proposta di rispondere alle esigenze dei futuri utilizzatori. Il progetto dovrà quindi offrire spazi accessibili, flessibili, riconoscibili e utilizzabili durante diversi momenti della giornata e dell'anno.

La soddisfazione del committente sarà perseguita attraverso la chiarezza degli obiettivi, la progressiva condivisione delle scelte, il confronto tra alternative, la tracciabilità delle decisioni e il controllo della compatibilità tra qualità architettonica, fattibilità tecnica, costi e modalità di gestione.